



ALTO ADIGE

Comuni: Bolzano Merano Laives Bressanone Altre località ▾

Vai sul sito **TRENTINO**

- Cronaca
- Sport
- Cultura e Spettacoli
- Economia
- Italia-Mondo
- Foto
- Video
- Prima pagina
- Salute e Benessere
- Viaggiat
- Scienza e Tecnica
- Ambiente ed Energia
- Terra e Gusto
- Qui Europa

Sei in: [Salute e Benessere](#) » [Libro-inchiesta su traffico organi, i...](#) »

Libro-inchiesta su traffico organi, i migranti nuove vittime

11 aprile 2019 | A- | A+ | | |

(ANSA) - ROMA, 11 APR - Un giro d'affari pari a 1,5 miliardi di dollari e un nuovo identikit delle vittime: non più le fasce povere della popolazione di Paesi come l'India, ma immigrati e rifugiati nei campi profughi. E' questo il nuovo scenario del fenomeno mondiale del traffico d'organi sul quale accende i riflettori il libro-inchiesta della giornalista Franca Porciani, con Patrizia Borsellino, 'Vite a perdere' (FrancoAngeli editore) presentato oggi a Roma. Presente anche il direttore del Centro nazionale trapianti (Cnt), Massimo Cardillo, il quale ricorda come siano costanti controllo e monitoraggio nel nostro Paese. "Questo terribile mercato - denuncia Porciani - non si nutre più soltanto della merce umana che trova nelle sacche di miseria sparse nel mondo, ma si insinua fra i popoli in fuga dall'Africa tormentata dalle guerre e dalla siccità che si accalcano nei campi profughi e riempiono i barconi della speranza. La rete del traffico, con i suoi broker, i suoi chirurghi criminali e le istituzioni compiacenti, fa profitto sulla disperazione di queste persone e non si ferma nemmeno di fronte ai bambini, inghiottiti nel nulla senza che qualcuno si interroghi sulla loro scomparsa". Le nuove vittime, spiega, "sono dunque i rifugiati, principalmente quelli dei campi profughi in Libano". Realtà tragiche che vengano esaminate nel libro per fare luce su un mercato con un giro d'affari imponente: "Il traffico - sottolinea l'autrice - riguarda soprattutto gli organi che possono essere prelevati a viventi, come reni e fegato. Emblematico ciò che è stato documentato da varie inchieste dal 2008 al 2013 in merito ai migranti che attraversavano il deserto del Sinai per arrivare in Europa: provenienti soprattutto dall'Eritrea, erano molto spesso oggetto di sequestro da parte dei beduini, i quali ricattavano poi le loro famiglie nel paese d'origine e se le famiglie non potevano pagare, il migrante veniva ucciso ed i suoi organi prelevati". (ANSA).

Foto

Nadia Toffa non partecipa a Iene, 'provata da cure'



Vaccini: bimba esclusa da asilo, free vax in piazza

IL CASO



TOP VIDEO



Golpe in Sudan, Al Bashir si e' dimesso

da Taboola

DAL WEB

Contenuti Sponsorizzati

